

15/07/2016

Rapporto 2015. La parola ai protagonisti

NicoParente

È stata presentata ieri, presso la Casa del Cinema a Villa Borghese (Roma), alla presenza di numerosi ospiti, l'ottava edizione del Rapporto. Il Mercato e l'Industria del Cinema in Italia, ricerca della Fondazione Ente dello Spettacolo e della Direzione Generale Cinema MiBACT, coordinata dal curatore scientifico Redento Mori. Il Rapporto 2015 offre un quadro generale, sulla base di un'elaborazione dati minuziosa e ricercata, del mercato cinematografico relativo all'anno di riferimento. "Spero che i luoghi adibiti alla promozione del settore, come Casa del Cinema, aiutino sempre più a distribuire l'industria cinematografica italiana", ha esordito il padrone di casa



Giorgio Gosetti, direttore della struttura che ha ospitato la presentazione. Temi cruciali dell'intera giornata sono stati l'internazionalizzazione e la necessaria ricerca degli interessi di un pubblico sempre più variegato. "Aumentano le distribuzioni, i film, ma non gli incassi", ha dichiarato il Direttore Generale per il Cinema Nicola Borrelli, aggiungendo: "Abbiamo purtroppo dato vita a un sistema ristretto che implica la fermezza del mercato. Dobbiamo operare cercando sì di favorire un percorso di crescita degli operatori, ma che incontri anche gli interessi del pubblico. I dati emersi dal Rapporto ci confermano di dover puntare sulla crescita del settore e sugli interessi del pubblico". Un quadro complessivo non del tutto positivo per il settore cinematografico italiano, il quale comunque vede uno spiraglio, nelle parole di Redento Mori, nelle medio imprese: "Sono 110 a operare e a produrre



film di valore che determinano concretamente l'andamento del mercato italiano rispetto a quello estero". Ad entrare nel vivo del tema dell'internazionalizzazione è stato Paolo Del Brocco, amministratore delegato Rai Cinema, che ha dichiarato: "Diversi film che abbiamo contribuito a realizzare, e che hanno aiutato il mercato, contengono una commistione di generi e tendono ad aprire una nuova strada al cinema italiano puntando all'internazionalizzazione". Sull'argomento è intervenuta la dirigente MiBACT Maria Giuseppina Troccoli: "L'internazionalizzazione è necessaria. Stiamo lavorando molto in questa direzione. Abbiamo avviato un sistema di collaborazione che prevede un lavoro unitario, soprattutto all'estero, affinché l'Italia si presenti compatta. Miriamo quindi molto alla coproduzione. Abbiamo avviato un'intensa collaborazione con FEdS con la quale, tramite i Focus del Rapporto e il portale Bussola del Cinema puntiamo all'internazionalizzazione".

Per Fondazione Ente dello Spettacolo sono intervenuti il Presidente Davide Milani e il Direttore Generale Antonio Urrata, che ha chiuso con il suo intervento la presentazione: "Il nostro obiettivo consiste nel creare strumenti adatti a far conoscere il cinema. A tal proposito, abbiamo ideato la



collana 'I quaderni di Cineconomy' affinché le nostre produzioni possano esser conosciute soprattutto all'estero. Crediamo inoltre molto nei giovani talenti, che contribuiamo di formare. Offrire all'estero una fotografia di aggregazione è molto importante, fa la differenza".